METODOLOGIA DELL'INSEGNAMENTO STRUMENTALE

Corso annuale, collettivo con esame (18 ore, 3 cf)
Docenti: vari

Premessa

Qualora si scegliesse questo corso tra le materie a scelta inserite nel prospetto B allegato al piano di studi, è fatto obbligo per lo studente inserire nel proprio piano di studi anche il corso di "Metodologia generale dell'insegnamento strumentale".

Programma di studio / Organizzazione dei corsi

Il corso prevede un programma differenziato per scuola, in cui verranno affrontati aspetti nodali della didattica strumentale:

- L'immaginazione musicale e strumenti metodologici per il suo sviluppo
- L'acquisizione delle abilità motorie necessarie all'esecuzione musicale; la postura, la respirazione, la produzione del suono, le tecniche strumentali
- La lezione di strumento, la motivazione, il rinforzo positivo e negativo
- Lezione individuale e lezione collettiva nell'insegnamento strumentale
- La metodologia nell'utilizzo della letteratura didattica
- La prevenzione di possibili danni alla salute fisica causati dall'attività strumentale
- Altri

A seguire i programmi di studio e di esame per le diverse "scuole" strumentali

ARPA

Programma di studio (contenuti e argomenti)

- Descrizione dell'arpa, nominare le parti dello strumento
- Posizione del seggiolino
- Cordiera
- Esercizi di rilassamento per le braccia, la schiena e le spalle
- Impostazione: mano destra, mano sinistra
- Produzione del suono: presa delle corde, suono, rilassamento
- Le scale: con diverse diteggiature, con passaggio, con rincorsa, utilizzando i pedali
- Gli arpeggi
- Gli intervalli:
  - 1-2/1-3/1-4 utilizzando primo e secondo dito
  - 1-5/1-6: utilizzando primo e terzo dito
  - 1-7/1-8: utilizzando primo e quarto dito
- Creare autonomia nell'alunno su: analisi della forma, memoria e capacità di orientarsi all'interno della partitura, fraseggio (espressività dinamica, agogica, musicale)

Programma dell'esame di
"Arpa, metodologia generale dell'insegnamento strumentale" (3 cf)

1. Organizzazione e conduzione di una lezione da effettuare ad un allievo non conosciuto in precedenza dal candidato
2. Discussione sulle scelte didattiche operate dal candidato, con riferimenti alle metodologie illustrate nel corso

Bibliografia essenziale:

- BOSIO: "Io suono l'arpa"
- SUZUKI: Metodo
- GROSSI: Metodo
- LABARRE: Metodo
- LARIVIERE: Metodo
- BAGATTI: Metodo
- F. BONETTI: Guida metodologica allo studio personale
- L. BOVA: L'arpa moderna

CHITARRA

Introduzione
Il corso prenderà in analisi vari aspetti didattici ponendo come finalità l'elaborazione di una metodologia aperta e flessibile che attiri l'interesse nei giovani allievi che si avvicinano al "mondo chitarra", stimolando e valorizzando la partecipazione anche attraverso la personalizzazione del percorso cogliendo le due anime dello strumento (quella colta e quella popolare).

Programma di studio (contenuti e argomenti)
- Dai Programmi di studio alla Programmazione didattica:
  - abilità e conoscenze, ovvero obiettivi didattici specifici
  - competenze, ovvero obiettivi didattici avanzati
  - contenuti
- Approccio allo strumento:
  - corretta postura
  - mano destra (tocco libero, appoggiato, arpeggi, accordi)
  - mano sinistra (dita a martello, metodologia delle scale, legati tecnici, il barrè)
- Analisi delle principali metodologie, sussidi e repertori, per giungere all'elaborazione del percorso didattico più adatto al raggiungimento degli obiettivi prefissati
- Criteri di scelta dei materiali di studio con particolare attenzione al livello di difficoltà, alla gradualità, alla risoluzione di problemi didattici, alla spiegazione dei contenuti tecnico-musicali
- L'importanza formativa del suonare insieme; conduzione del gruppo, valorizzazione e gratificazione
- Uso corretto del linguaggio specifico

Programma dell'esame di
"Chitarra, metodologia generale dell'insegnamento strumentale" (3 cf)
1. Organizzazione e conduzione di una lezione da effettuare ad un allievo non conosciuto in precedenza dal candidato
2. Discussione sulle scelte didattiche operate dal candidato, con riferimenti alle metodologie illustrate nel corso

Bibliografia essenziale

- A.V.: La Chitarra ed. EDT (a cura di R.Chiesa)
- M.DELL'ARA: Manuale di storia della chitarra vol 1 ed. Berbèn
- G. NUTI: Manuale di storia della chitarra vol 2 ed. Berbèn
- G.RADOLE: Liuto, chitarra e vihuela ed. Suvini Zerbini
- M.GIULIANI: Metodo op.1 ed Berbèn
- SOR-COSTE: Metodo per chitarra ed. Ricordi
- F.CARULLI: Metodo op.27 ed Berbèn
- D.AGUADO: Metodo completo ed. Berbèn
- M.CARCASSI: Metodo completo op.59, ed Suvini Zerbini
- E.PUJOL: Escuela Razonada de la guitarra, ed. Ricordi
- A.SAGRERAS: Lezioni di chitarra ed. Berbèn
- A.CARLEVARO: Escuela de la guitarra, ed. Barry
- V.N.PARADISO: La chitarra volante, ed. Curci
- R.S.BRINDLE: Guitarcosmos, ed. Schott
- R.CHIESA: La tecnica fondamentale della chitarra, ed. Suvini Zerbini
- S.VIOLA: Esercizi progressivi di tecnica chitarristica ed. Sinfonica

CLARINETTO

Programma di studio (contenuti e argomenti)
Aspetti basilari nella didattica degli strumenti a fiato

- L'immaginazione musicale e il suo sviluppo
- La tecnica di respirazione e di emissione
- L'impostazione dell'imboccatura
- Modalità per l'apprendimento di procedure di manipolazione dello strumento
- L'acquisizione delle abilità motorie necessarie all'esecuzione musicale
- Le prime lezioni
- La scelta dei materiali, l'ancia, ecc
- Aspetti interazionali nella lezione di strumento
- L'organizzazione della lezione
- Lezione individuale e lezione collettiva nell'insegnamento strumentale
- La trasmissione di un metodo di studio individuale sistematico, razionale e creativo
- La scelta dei metodi (libri di studio), esercizi composti dall'insegnante,
- L'improvvisazione
- Lo studio delle scale e l'acquisizione dell'idea di tonalità
- Gli studi giornalieri
- Cenni sulle principali scuole storiche
- Esercitazioni pratiche di insegnamento del clarinetto con allievo

Programma dell'esame di
"Clarinetto, metodologia generale dell'insegnamento strumentale" (3 cf)

1. Organizzazione e conduzione di una lezione da effettuare ad un allievo non conosciuto in precedenza dal candidato
2. Discussione sulle scelte didattiche operate dal candidato, con riferimenti alle metodologie illustrate nel corso

Bibliografia essenziale

- J.BRYMER: "Il clarinetto" - F.Muzzio Ed.
- H.J. VON DER WÖSTE: "Grundlagen der Atemstütztechnik" – Ed. von der Wöste
- R. MAZZEO: "The clarinet, Excellence and artistry" - Dorn Publications Medfield, USA
- O.KROLL: " Il clarinetto" - Ed. Eufonia
- DAVID PINO: The clarinet – Ed.
- LERIDA CISOTTO: "Psicopedagogia e didattica" - Carocci Editore

CONTRABBASSO

Programma di studio (contenuti e argomenti)

- Cenni sulle tecniche di insegnamento su come si deve impostare un allievo.
- Postura sullo strumento e impostazione sul modo di suonare in piedi o seduti.
- Controllo della respirazione mentre si suona.
- Tecniche di rilassamento durante l'esecuzione.
- Come accordare il contrabbasso.
- Maniera di tenere il contrabbasso.
- Maniera di tenere e tirare l'arco.
- Maniere di diteggiare.
- L'utilizzo degli allargamenti.
- Sul pizzicato.
- L'uso del capotasto.
- Spiegazione dei suoni armonici naturali e artificiali e relativi problemi grafici.
- Cenni di grafia moderna per lo strumento

Programma dell'esame di
"Contrabbasso, metodologia generale dell'insegnamento strumentale" (3cf)

1. Organizzazione e conduzione di una lezione da effettuare ad un allievo non conosciuto in precedenza dal candidato
2. Discussione sulle scelte didattiche operate dal candidato, con riferimenti alle metodologie illustrate nel corso

Bibliografia essenziale

- Edizioni Ricordi: *Gli archi*
- Edizioni UTET - Il lessico: *Il Contrabbasso*
- Isaia BILLE': *Gli strumenti ad arco e i loro cultori* (Edizioni Ausonia)
- Riccardo CROTTI: *Il Contrabbasso* (Edizioni Dalla Costa)

OBOE

Programma di studio (contenuti e argomenti)
Aspetti basilari nella didattica degli strumenti a fiato

- La tecnica di respirazione e di emissione con particolare riferimento agli aspetti anatomici e patologici relativi agli oboisti
- L'impostazione dell'imboccatura
- Modalità per l'apprendimento di procedure di assemblaggio dello strumento
- Le prime lezioni
- L'acquisizione delle abilità tecniche necessarie all'esecuzione musicale (con particolare riferimento alla velocizzazione delle tecniche di apprendimento, alle articolazioni, agli abbellimenti ed alla respirazione)
- La scelta dei materiali, l'ancia, gli attrezzi (con particolare riferimento ai problemi sulla sicurezza)
- L'organizzazione della lezione e dello studio
- Lezione individuale e lezione collettiva nell'insegnamento strumentale
- La trasmissione di un metodo di studio individuale sistematico, razionale e creativo
- Conoscenza del repertorio adatto agli studenti di Scuola Media ad indirizzo musicale e a quelli di Liceo
- La scelta dei metodi (libri di studio)
- Lo studio delle scale e l'acquisizione dell'idea di tonalità
- Gli studi giornalieri
- Cenni sulle principali scuole storiche
- Esercitazioni pratiche di insegnamento dell'oboe con allievo

Programma dell'esame di
"Oboe, metodologia generale dell'insegnamento strumentale" (3 cf)

1. Organizzazione e conduzione di una lezione da effettuare ad un allievo non conosciuto in precedenza dal candidato
2. Discussione sulle scelte didattiche operate dal candidato, con riferimenti alle metodologie illustrate nel corso

<u>Bibliografia</u>

- L.GOOSSENS – E. ROXBURGH: *Oboe (Y. Menuhin Music Guides)*
- E. ROTHWELL: *Oboe technique (Oxford University Press)*
- M.SCHURING: *Oboe art & method (Oxford University Press)*
- B.DELCAMBRE: *Le hautbois facile 2 vols. (Billaudot)*
- B.DELCAMBRE: *Hautbois et musique 2 vols. (Billaudot)*

PIANOFORTE

Programma di studio

- L'approccio strumentale
- La formazione musicale dell'allievo
- La sensibilità dell'ambiente familiare
- La stimolazione alla curiosità e alla ricerca spontanea che sostenga l'allievo
- Lo studio regolare giornaliero
- L'invenzione e la creatività
- La volontà di progredire
- La lettura a prima vista proposta sistematicamente
- La memorizzazione
- La performance pubblica
- La scelta della letteratura pianistica
- Le diverse impostazioni delle scuole europee
- La lezione tipo
- I contenuti
- L'atteggiamento dell'insegnante
- L'ascolto attento ed il rapporto corretto ed incentivante
- La lezione frontale (possibilità di verifica anche portando i propri allievi al corso)

Programma dell'esame di
"Pianoforte, metodologia generale dell'insegnamento strumentale" (3 cf)

3. Organizzazione e conduzione di una lezione da effettuare ad un allievo non conosciuto in precedenza dal candidato
4. Discussione sulle scelte didattiche operate dal candidato, con riferimenti alle metodologie illustrate nel corso

Bibliografia

- FRITZ EMONTS: Europäische Klavierschule Band I, II, III, Spiel mit fünf Tönen, Von Bartok bis Stravinsky, Poliphones Klavierspiel
- WALTER LANGER: Ich spiele Klavier, Spielbuch für Klavier
- AUGUSTIN KUBIZEK: Der kleine Tastenbezwinger
- ELIAS DAVIDSSON: Mit zehn Fingern um die Welt, 24 leichte Klavierstücke
- PAOLA CHIABUDINI: Cresce, cresce un piccolo tiglio
- ULI MOLSEN: Klavier – Boutique "Eine Schule mit Pfiff", Schatz-Kiste
- DIE RUSSISCHE KLAVIERSCHULE: Band I, II
- HANS TOIFL: Klavierschule

- ERWIN CHRISTIAN SCHOLZ: Stücke für Kinder, Die moderne Studie – Band 1, 2A, 2B, 3A, 3B, 3C, Caleidoscope – American Rhythms for Piano – vol.1 e 2
- JENÖ TAKACS: Für mich
- EDGAR WILLEMS: Première literature, Petits morceaux, 12 morceaux très faciles, Canzoni da 2 a 5 note, Canzoni d'intervallo, Libro dell'Allievo, Libro del maestro
- TOIMITTANUT EEVA SARMANTO – NEUVONEN: 100 Piano Etydiä
- MARCO CATARSI: Studi facili per pianoforte a 2 e a 4 mani op.301

Letture a prima vista

- JACQUES CHAPUIS: Prime Letture
- FRANCA BERTOLI CIVIDINO & J.C.: Letture musicali
- GUILDHALL SCHOOL OF MUSIC AND DRAMA: First Sight Exercises, vol.1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e diploma
- BÄRENREITER PIANO ALBUM: Frühe Moderne
- VARI:The Joy of Classics,The Joy of first Classics,The Joy of first Classics book 2
- JOHN KEMBER: Piano Sight-Reading 1-2-3

SAXOFONO

Programma di studio (contenuti e argomenti)
Aspetti basilari nella didattica del saxofono:

- L'immaginazione musicale e il suo sviluppo, nella creazione di un suono personalizzato
- conoscenza meccanica e tecnica dello strumento, piccole riparazioni,
- La tecnica di respirazione e di emissione e imboccatura,
- L'acquisizione delle abilità motorie necessarie all'esecuzione musicale
- La scelta dei materiali, l'ancia, ecc
- Aspetti interazionali nella lezione di strumento
- L'organizzazione della lezione
- Lezione individuale e lezione collettiva nell'insegnamento strumentale
- La scelta dei metodi (libri di studio), esercizi composti dall'insegnante,
- L'improvvisazione
- Lo studio delle scale e della tecnica di base
- Gli studi giornalieri
- Cenni sulle principali scuole del saxofono,
- Esercitazioni pratiche di insegnamento con allievo.

Programma dell'esame di
"Saxofono, metodologia generale dell'insegnamento strumentale" (3 cf)
1. Organizzazione e conduzione di una lezione da effettuare ad un allievo anche esterno al conservatorio
2. Discussione sulle scelte didattiche operate dal candidato, con riferimenti alle metodologie illustrate nel corso

Bibliografia essenziale

- Jean Marie Londeix: Il saxofono nella nuova didattica, Berben editore
- C.Delangle: jour le Saxophone, Lemoine,
- J.Sloboda: la mente Musicale,Il Mulino
- J.M.Londeix: Hello Mr. Sax, Leduc

STRUMENTI A PERCUSSIONE

Introduzione
Il corso prenderà in analisi vari aspetti didattici e problematiche inerenti all'insegnamento della percussione, ponendo come finalità l'elaborazione di una metodologia aperta e flessibile, che partendo dall'attenzione dei giovani allievi per la batteria e le percussioni in uso nella "Popular Music" porti ad avvicinarsi con interesse alla "percussione colta".
Sarà disaminata una metodologia mirata a dare alla tecnica strumentale una "visione globale" che valga il più possibile per "tutti" gli strumenti (di cui è composta la numerosa e variegata famiglia delle percussioni) così da ottimizzare i tempi di studio.

Programma di studio (contenuti e argomenti)
- Linee guida ministeriali per le scuole medie a indirizzo musicale: indicazioni generali, orientamenti formativi, obiettivi di apprendimento, contenuti fondamentali, competenze e criteri di valutazione, esemplificazioni metodologiche, indicazioni programmatiche.
- Aspetti generali comuni a tutti gli strumenti a percussione:
  - l'acquisizione delle abilità motorie necessarie all'esecuzione musicale
  - le prime lezioni: l'approccio al tamburo/allenatore, rilassamento, respirazione, corretta postura
  - l'organizzazione della lezione, pianificazione del programma di studio e obiettivi da raggiungere a misura dell'allievo
  - attenzione e cura allo sviluppo dell'interesse e della motivazione personale, giusto equilibrio fra "dovere" e "piacere"
  - gli studi giornalieri e il repertorio
  - lezione individuale e lezione collettiva, importanza formativa del suonare insieme
  - gli esami di ammissione: criteri di svolgimento e valutazione
- Aspetti tecnici comuni a tutti gli strumenti a percussione:
  - presa tradizionale e presa a bacchette parallele
  - tipi di movimento per il colpo (con preparazione, con sollevamento, "accademico", "a pistone")
  - tipi di rullo (a colpi singoli, militare, pressato, legato, slegato, fortepiano)
  - suono accentato, staccato, appoggiato
  - dinamiche
  - abbellimenti
  - maneggiatura
- Aspetti tecnici specifici degli strumenti principali (tamburo, timpani, xilofono, vibrafono, marimba, strumenti accessori).
- Problematiche con gli "strumenti riuniti": organizzazione e costruzione dei set strumentale, organizzazione e "montaggio" delle parti

Programma dell'esame di
"Strumenti a percussione, metodologia generale insegnamento strumentale"
(3 cf)
1. Organizzazione e conduzione di una lezione da effettuare ad un proprio allievo o ad uno assegnato dall'Istituzione
2. Discussione sulle scelte didattiche operate dal candidato, con riferimento a ciò che è stato trattato durante il corso.

<u>Bibliografia essenziale</u>
- DECRETO MINISTERIALE 6 AGOSTO 1999 (ordinamento dei corsi ad indirizzo musicale nella Scuola Media)
- MATERIALI ED ESEMPI tratti da pubblicazioni dei seguenti autori: Buonomo, Burton, Campioni, Delecluse, Facchin, Firth, Friedman, Friese, Goldemberg,

Hochrainer, Knauer, Molenhof, Musser, Pachla, Payson, Rossi, Skowera, Stevens, Stout, Torrebruno, Wiener, Zirkovic, altri.
- REPERTORIO: autori vari
- MATERIALE fornito dal docente

VIOLINO

Programma di studio
Competenze da acquisire:
- Impostare correttamente l'allievo fin dalle prime lezioni.
- Formulare programmi di studio, sia a livello tecnico che di repertorio, a misura delle capacità musicali dell'allievo.
- Conoscere i vari metodi di insegnamento del violino, a partire dai metodi storici per arrivare ai metodi didattici più recenti
- Conoscere il repertorio adatto ai corsi di strumento per le scuole medie inferiori ad indirizzo musicale e/o Licei musicali

Tematiche del corso:
- Storia della didattica violinistica e dei metodi per violino.
- Storia delle scuole violinistiche dal '700 ad oggi.
- Chinestesia del violino: valutazione della anatomia e fisiologia dell'allievo al fine di adottare la migliore impostazione possibile.
- Fisiologia della mano sinistra e dell'arco.
- Il repertorio come mezzo di crescita tecnica e musicale.

Programma dell'esame di
"Violino, metodologia generale dell'insegnamento strumentale" (3 cf)
1. Organizzazione e conduzione di una lezione da effettuare ad un allievo non conosciuto in precedenza dal candidato
2. Discussione sulle scelte didattiche operate dal candidato, con riferimenti alle metodologie illustrate nel corso

Bibliografia essenziale
- METODI STORICI: Corrette, Geminiani, Tartini, L. Mozart, De Beriot, Baillot-Kreutzer-Rode, Spohr, Joachim-Moser, Laoureux, Wolhfahrt, Auer, Howe, Sfilio, altri
- METODI ODIERNI: Flesch, Crickboom, Bang, Suzuki, Galamian, Fischer, Dillon-Kjelland-O'Reilly, Cohen, Nelson, altri
- TECNICA SPECIFICA: Schradieck, Sevcik, Zanettovich, Flesch, altri
- REPERTORIO: autori vari

VIOLONCELLO

Introduzione
Il corso prevede la presentazione di numerosi video a documentazione concreta delle tendenze più recenti nella didattica dello strumento ad arco.
Gli studenti saranno inoltre coinvolti in esercitazioni pratiche di insegnamento dello strumento ai vari livelli (prima impostazione di arco e mano sinistra, lezioni per principianti, per studenti più progrediti), sia attraverso simulazioni fra gli stessi studenti del corso, sia con il coinvolgimento di altri allievi più giovani.

Programma di studio
- Cenni di neurofisiologia e psicologia dell'esecuzione musicale
- Tappe fondamentali dell'evoluzione della musicalità nell'uomo nell'infanzia e adolescenza quale quadro di riferimento per l'introduzione allo studio dello strumento
- Le "scuole" della tradizione nell'insegnamento degli strumenti ad arco
- Le principali metodologie per gli strumenti ad arco e le radicali innovazioni introdotte dalle proposte metodologiche più recenti (metodologie di Suzuki, Rolland, Nelson, Sassmanshaus, Cohen, Havas, Siegert, Szende, Colourstrings, altri)
- Aspetti nodali della didattica dello strumento ad arco:
  - l'immaginazione musicale e strumenti metodologici per il suo sviluppo
  - l'acquisizione delle abilità motorie necessarie all'esecuzione musicale
  - le modalità per l'apprendimento di procedure di manipolazione dello strumento naturali ma efficaci sul piano delle possibilità virtuosistiche
  - aspetti interazionali della lezione di strumento, la motivazione, il rinforzo positivo e negativo
  - lezione individuale e lezione collettiva nell'insegnamento strumentale
  - la prevenzione di possibili danni alla salute fisica causati dall'attività strumentale

Programma dell'esame di
"Violoncello, metodologia generale dell'insegnamento strumentale" (3 cf)
1. Organizzazione e conduzione di una lezione da effettuare ad un allievo non conosciuto in precedenza dal candidato
2. Discussione sulle scelte didattiche operate dal candidato, con riferimenti alle metodologie illustrate nel corso

Bibliografia essenziale
E. FRANCESCATO: *La rappresentazione mentale della musica e l'istruzione strumentale in età precoce*, L'Autore Libri, Firenze 1998